

# *La fiduciaria diventa lo scudo per l'Anagrafe*

■ I clienti di Banche, Sim, SGR anche speculative, fondi di investimento italiani o esteri collocati in Italia, nonché società finanziarie, desiderosi di vedere ridotto il numero di comunicazioni riportanti il proprio nominativo alla nuova Anagrafe Tributaria hanno ancora a disposizione uno strumento in grado di soddisfare questa esigenza. Si tratta del conferimento di un mandato ad una società fiduciaria. E' vero infatti che gli intermediari finanziari sono tenuti a comunicare alla banca dati del fisco l'elenco completo di tutti i loro clienti, in tal modo presentando a Visco i tabulati di coloro che hanno disponibilità patrimoniali superiori a 500 mila euro, e che la società fiduciaria, purchè autorizzata ad operare ai sensi della legge 1966/39, sarà tenuta a dare comunicazione all'Agenzia delle Entrate del rapporto fiduciario ricevuto dal proprio cliente. Tuttavia la stessa fiduciaria non è tenuta a comunicare la tipologia ed il numero di rapporti bancari, finanziari o degli eventuali fondi speculativi che, in esecuzione del mandato fiduciario, ha sottoscritto per conto dello stesso cliente.

Modalità, termini e dati oggetto di comunicazione da parte delle società fiduciarie sono stati oggetto della circolare COM 2007

011 di Assofiduciaria nella quale si precisa anche che sono da considerarsi esclusi gli incarichi di assistenza societaria (come la tenuta del Libro Soci), assistenza contabile e amministrativa, e tenuta di archivi informatici, che non configurano rapporti fiduciari, rientrando fra i servizi di organizzazione aziendale.

Resta peraltro inteso che la società fiduciaria, se richiesta ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 del DPR 600/73 dovrà comunque dare seguito alla richiesta dell'Organo richiedente maggiori informazioni sui rapporti a lei intestati, fatta eccezione, come precisato anche da Assogestioni il 19 aprile scorso, per l'ipotesi in cui il rapporto sul quale l'Agenzia chiede informazioni sia coperto dal regime di riservatezza previsto dal c.d. Scudo Fiscale che potrebbe venire meno solo in caso di indagini di tipo penale. In ogni caso, le società fiduciarie devono operare, a pena di revoca dell'autorizzazione ministeriale ad operare, nel rispetto della vigente normativa di legge, ivi inclusa quella antiriciclaggio che trova applicazione a tali società sin dal 1991. (riproduzione riservata)

*Fabrizio Vedana*  
*Responsabile Servizi Legali*  
*Unione Fiduciaria*